

ABBONAMENTI

È con tutti i giorni (vanno le Domeniche Udine e Montebelluna) Lira 18 Anno Semestrale Lira 9.50 Trimestrale Lira 5.75 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno Semestrale Lira 10.50 Trimestrale Lira 6.75 Pagamenti anticipati Un annuncio separato Cent. 25

IL TRIUMFO

Giornale quotidiano della Democrazia

«Pagine nove»

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 20 In quarta pagina Cent. 10 Per più inserzioni prezzi da convenire. Direzione e redazione Via Satorniana N. 17 Amministrazione Via Satorniana N. 18

L'ASSISTENZA SOCIALE AGLI OPERAI

Il tema (*) che è proposto comprende nella sua formula letterale un numero indeterminato di problemi fra i più complessi ed i più gravi che oggi affliggono i sociologi, gli scienziati e gli statisti d'ogni paese.

Ma noi dobbiamo additare il nostro studio attuale, perchè rimanga circoscritto nei suoi giusti confini, agli scopi speciali che questo Congresso si propone, cioè all'assistenza sociale nei riguardi delle malattie del lavoro. Questa si deve estrinsecare in un triplice ordine di provvedimenti, i quali tendono alla prevenzione, all'attenzione ed alla riparazione di tali infermità: già la scienza si viene specializzando nello studio di codeste malattie, le cui frequenze si accertano dalle indagini statistiche, condotte con rigore di analisi alla scoperta delle leggi che governano i fenomeni sociali, così agli uomini di governo sarà tracciata la via per assolvere il compito che loro spetta secondo le odierne esigenze della civiltà.

Si tratta di innalzare il colossale e glorioso edificio della solidarietà umana, le cui fondamenta non sono scavate nell'instabile arena della carità elementare, né nelle torbe infolte delle convulsioni tribunicie, ma sono scolpite nel granito della libera ragione. La quale dimostra come il dovere dello Stato d'intervenire nella protezione dei lavoratori sia in perfetta armonia coll'interesse generale dei cittadini, le cui classi non possono vivere in un egoistico e brutale antagonismo, quando gli svariati loro bisogni, senza parlare dei più elevati sentimenti umani, lo costringono a rompere ogni artificioso isolamento.

Gli tutti gli Stati civili hanno avviato la nuova legislazione protettiva del lavoro: ma perchè questa dai migliori frutti, è necessario che non si limiti a misure parziali, frammentarie, ma che, nella misura consentita dalle condizioni dei singoli paesi, segua un piano logico, completo e progressivo, per modo che le successive disposizioni vengano a formare tra loro un tutto armonico, integrandosi a vicenda.

Da quando, o sono già più di tre lustri, ebbero principio i Congressi internazionali per gli infartti del lavoro e per le assicurazioni sociali, gli studi intorno a questi problemi ebbero una grande diffusione, ed in particolare tutto quanto concerne gli infartti venne illustrato largamente, così in rapporto ai mezzi per prevenire gli infartti, come in riguardo ai metodi speciali di cura per alleviarne le conseguenze ed ai sistemi legislativi per indennizzare le vittime; ora non si mette più in discussione il dovere dello Stato d'intervenire, ma si confrontano le risultanze dei vari metodi applicati, e si esamina quale in pratica sia apparso il migliore. Per gli infartti, dunque, la battaglia è vinta: e non si tratta che di perfezionare i sistemi adottati.

Logicamente, doveva ritenersi che per le malattie professionali si avesse ad applicare l'identico procedimento riparatore, tanto più che in molti casi le caratteristiche della malattie professionali si confondono con quelle degli infartti, e la magistratura, sia in Italia che in altri Stati, deve non di rado decidere controversie riflettenti la classificazione incerta di talune infermità. Ma, d'altro lato, le malattie professionali sollevano tutto il problema delle malattie comuni, vista l'impossibilità di circoscrivere esattamente il campo delle infermità causate dal lavoro, e la grande estensione dei provvedimenti necessari per la malattia d'ogni specie complica le difficoltà e ritarda i rimedi. Ad ogni modo ciò non dispensa dal provvedere come già taluni Stati hanno fatto, ed i nuovi studi varranno a indicare la miglior via da seguire.

Ciò riguarda specialmente la riparazione delle conseguenze economiche delle infermità, ossia le assicurazioni. Ma l'assistenza sociale nei riguardi delle malattie del lavoro non si limita, come abbiamo già avvertito, alla riparazione; vi sono pure la prevenzione e l'attenzione che reclamano speciali provvedimenti, contro i quali non sorgono le difficoltà alle quali abbiamo testé accennato, se lo studio si limita alle malattie del lavoro propriamente dette.

La prevenzione di tali infermità reclama svariati provvedimenti, alcuni dei quali tendono, in generale, a proteggere la vita e la salute dei lavoratori, ed altri concernono più particolarmente le malattie professionali.

Non è qui il luogo di esaminare tutti i mezzi che vengono suggeriti per la difesa degli operai contro le infermità in generale: si comincia dalla igiene delle abitazioni, e si procede per una serie di discipline che regolano la sana alimentazione; la razionale disposizione dei locali ove si compie il lavoro, la loro ventilazione; la limitazione del lavoro dalle donne e dei fanciulli; il riposo settimanale; l'ispezione delle fabbriche; il lavoro notturno; i posti di primo soccorso; la distribuzione gratuita di taluni medicinali, come il chinino; ed altri molteplici provvedimenti.

Vi sono poi quelli speciali per prevenire ed attenuare le malattie professionali, ed in questo campo i suggerimenti del presente Congresso potranno tornare molto utili; ci limiteremo a ricordare le norme sanitarie, per lavoro negli ambienti a temperatura molto elevata o molto bassa; quelle per lavoro negli ambienti ad aria compressa; i provvedimenti preventivi delle infezioni o degli avvelenamenti professionali; la prevenzione delle malattie causate dall'aspirazione di polveri, o di vapori, o di gas; la regolamentazione del lavoro nelle risaie, nelle regioni di malaria, nelle gallerie minerarie; la difesa contro le speciali infermità causate dal lavoro delle vernici, del piombo, del fosforo, e così via.

Bastano questi brevi cenni ad indicare l'importanza e la vastità dei provvedimenti legislativi per l'assistenza sociale ai lavoratori in quanto riguarda la difesa contro le malattie professionali e la riparazione delle loro conseguenze. Quest'ultima ha per base principale, l'assicurazione; ma ognuno comprende come la miglior cura del male sia quella che tende ad impedirgli di manifestarsi, ed almeno a colpire con minore gravità ed a diminuirlo particolarmente agli operai che si dederono a dondolare i più opportuni ed efficaci suggerimenti per la difesa dei lavoratori.

I voti che il Congresso potrebbe esprimere in questa materia non sarebbero che l'applicazione alle malattie di quelli già replicatamente manifestati per gli infartti in tanti Congressi; possiamo così riassumerli:

a) Il Congresso si avvia che l'assistenza sociale in riguardo alle malattie causate dal lavoro, debba esplicarsi con una serie di provvedimenti coordinati a quelli per la protezione degli operai in generale ed intesi particolarmente:

- a) a prevenire la manifestazione di tali malattie, sia risanando gli ambienti nei quali si compie il lavoro, sia disciplinando questo per modo che sia impedito lo sviluppo di codeste infermità, sia mettendo l'operaio nelle migliori condizioni personali di difesa; b) ad attenuare le conseguenze fisiche delle malattie professionali nella pronta ed idonea assistenza, colle cure più efficaci e specializzate, anche in stabilimenti ospedalieri o in sanatori organizzati con questi particolari obiettivi; c) a riparare il danno economico delle malattie mediante l'assicurazione o con gli altri mezzi corrispondenti alle condizioni ed al genio dei singoli paesi.

dott. Riccardo Fabris

PELLEGRINAGGIO A MONTESUELLO

A ricordare la campagna garibaldina del 1866 per la rotazione del Trentino, la Società democratica di M. S. ha i reduci delle patrie battaglie e sezione Arm. Naz. di Brescia si richiama domenica 8 luglio al pellegrinaggio a Montesuello.

Essa invita pertanto i soci, i comunisti d'Italia, le Associazioni operaie o politiche, e tutti coloro che combatterono in questi lunghi anni colla parola e cogli scritti per la redenzione delle terre italiane ancora soggette all'Austria a prender parte al doveroso Pellegrinaggio, portando corone e fiori sul modesto monumento che raccoglie i resti gloriosi e quasi dimenticati dei caduti su quelle prealpi, e per mandare da quelle vette ai vicini nostri fratelli incedenti parole di conforto e di speranza.

Le adesioni al pellegrinaggio dovranno pervenire alla società non oltre il 30 corrente e vanno accompagnate dal versamento di L. 4 per lo spese di viaggio. La partenza da Brescia col Tramvai si farà nella prima ora antimeridiana del giorno otto, e il ritorno seguirà la sera stessa.

IL BIGLIETTO FERROVIARIO A PREZZO RIDOTTO

Al fine di facilitare le relazioni commerciali fra le province d'Italia più lontane, l'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri ha deliberato di promuovere in tutto il Regno un'agitazione in favore dell'istituzione di biglietti ferroviari a prezzo unico per le grandi distanze. L'on. Maggiore Ferrarini invitato dall'Associazione ha acconsentito a dirigere tale movimento.

Poiché tali biglietti hanno dato risultati finanziari ed economici assai brillanti sulle ferrovie Ungheresi si ritiene che uguali benefici si otterranno in Italia, non soltanto per il movimento fra il nord ed il sud, ma specialmente delle relazioni ferroviarie di tutte le province dello Stato con Roma e Napoli, per le quali città i biglietti troverebbero speciale applicazione.

Nell'iniziativa costò movimento l'Associazione, la quale diffonderà opuscoli illustrativi della proposta, e lista di associati alla idea che nella presente discussione parlamentare a favore del mezzogiorno, sono stati giustamente dagli onor. Cappelli, Colajanni ed altri, e prega tutti gli Stati morali e le Associazioni economiche del Regno di partecipare a questa propaganda nazionale e di far pervenire la propria adesione alla sede centrale dell'Associazione per il movimento dei forestieri in Roma, Via delle Carrozze n. 3 p. p.

AUSTRIA CLERICALE

Viene segnalata a Praga una forte agitazione contro i clericali che hanno ravvivata da qualche tempo la propaganda delle scuole. Anche a Praga, come a Vienna, il consiglio scolastico voleva obbligare i maestri a presenziare le cerimonie religiose sotto pena del licenziamento, o voleva che essi ammaestrassero gli scolari a fare altrettanto. Ne venne una grande agitazione anticlericale e fu indetta una riunione a cui assistettero anche moltissimi padri di famiglia. Questi si impegnarono a dichiarare di essere senza religione e non mandare mai sotto nessun pretesto i figli alle cerimonie religiose cattoliche.

IL RITORNO DELLA CALMA A BIELOSTOK

Bielostok 18. — Oggi la calma è ripristinata, nonostante durante tutta la notte si siano spavati colpi di rivoltella. Ai viaggiatori e anche a ebrei fa permesso di entrare in città. Un eletto governatore militare il generale Bader.

Pietroburgo 18. — I giornali hanno da Bielostok: Benché le truppe continuassero sino ieri mattina alle 6, le truppe furono ritirate. Il movimento in città potè essere ripreso parzialmente. Continua l'esodo delle famiglie ebrei. Alla stazione furono arrestati alcuni individui sospetti di essere saboteur. Da Vilna si trasportano viveri a Bielostok. Gli ebrei che vogliono ritornare in città possono farlo liberamente.

Il ritorno di Körber a Vienna

Vienna 18. — Annunziato che l'ex presidente dei ministri, dott. Körber, ha interrotto il suo viaggio ed è ritornato ieri da Bruxelles, evidentemente per rifondersi dalle accuse mossegli sulla commissione al bilancio e per smentire le voci che egli si fosse allontanato da Vienna durante le discussioni della commissione al bilancio. Körber si metterebbe ora a disposizione della commissione, qualora essa lo desiderasse, per darle tutte le spiegazioni volute sulla questione dei lavori portuali a Trieste, in cui, come si saprà, egli pavè gravemente compromesso.

Quattromila domande di grazia

Roma 18. — Dal giorno in cui fu nota al pubblico la commutazione della pena a Linda Murri ad oggi sono giunte al Ministero di grazia e Giustizia 4123 domande di grazia o di commutazione di pena: molte però sono rinnovazioni di vecchie domande. Dove aggiungere che al 31 dicembre del 1905 le domande di grazia o di commutazione di pena che si trovavano giacenti nel cosiddetto calderone del Ministero erano 11743. Del resto alla divisione Grazia alla quale è preposto un integro funzionario, il comm. Manfredi, si esaminano con molta serenità e coscienza numerosissime domande ogni giorno, indipendentemente dalla influenza che possono esercitare i raccomandanti.

LOMBARDO VUOLE COSTITUIRSI?

Roma 18. — Si assicura che il comm. Lombardo compiuto di Nasti sarebbe deriso ad affrettare la risoluzione della sua condizione giuridica ed anzi si sarebbe voluto costituire il 16 a Palermo ove dimanzi alla Corte d'Appello dove discutersi un altro processo a suo carico per appropriazione indebita.

Costituendosi in carcere il Lombardo solleva per sub. conto come compiuto la questione non risolta dalla Cassazione per la incompetenza dell'authority giudiziaria a giudicare: l'lti. complice di un reato commesso da un midistro.

Lo czar farebbe un colpo di Stato

Londra 18. — Da Pietroburgo giungono notizie private molto gravi. Lo czar farebbe risoltto a fare un colpo di Stato. In questi ultimi giorni, i ministri tennero quotidianamente lunghi conferenze sotto la presidenza dello czar.

Si mantiene il più rigoroso segreto intorno ad esse: il partito di Corte e la guardia ostentano grande sicurezza. Gli ufficiali della guardia dichiarano che presto la si farà finita con la commedia della Duma.

I carabinieri e le organizzazioni operaie

Roma 18. — L'on. Montemartini ha presentato domanda d'interrogazione al ministro di Giustizia, per sapere se arde corretto e conforme alle promesse di neutralità fatte dal Governo che da per tutto dove sono organizzazioni di lavoratori i carabinieri vogliono conoscere i nomi e gli elenchi degli operai organizzati.

I FASTI DEL FUOCO

Messina 18. — Un gravissimo incendio scoppiato alle 2 della scorsa notte nel teatro in legno a Villa Mazzini. Le fiamme fulgurarono subito e investirono l'Opificio Cappellini, la Chiesa di S. Giovanni e varie abitazioni. Accorse le autorità, la truppa del genio, la fanteria, ma non opera in diretta, ad isolare il fuoco e a salvare i fabbricati vicini. Lo spettacolo era impressionante. In meno di un'ora il teatro fu completamente distrutto e i fabbricati adiacenti più o meno danneggiati.

Kudikoval (Svezia) 18. — Un incendio distrusse ieri sera completamente il villaggio di Avic. La ferrovia, il telegrafo e il telefono sono interrotti: 1000 persone sono senza ricevere.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Giornata d'interpellanze

Nella seduta antimeridiana Giannurro, ministro dei lavori pubblici, parla sui provvedimenti per le ferrovie; quindi si passa alla discussione degli articoli. Nel pomeriggio si svolgono varie interpellanze.

A Barzilai, che lamenta la delinquenza dei locali nell'Università romana, Giolitti risponde che, se in materia edilizia si rinunciava a fare costosi monumenti, si potrebbe benissimo costruire una nuova Università per Roma.

Alle otto interpellanze sull'affare carcerario Angeliotti-Arcari, Giolitti dichiara di non rispondere fin che non sarà esaurito il processo. Cameroni, Viazzi, Turati e De Felice svolgono tuttavia le loro interpellanze, deplorando la brutta faccenda.

RIVISTA SERICA

L'adequato di Verona

Per la formazione dell'adequato di Verona sarà incaricata una Commissione composta di 9 membri, dei quali tre negozianti di bozzoli o tre consiglieri della Camera di commercio, nominata dal Consiglio della Camera stessa.

Si faranno tre adeguati bozzoli e cioè: uno dai bozzoli annuali gialli e bianchi deputati di razza europea ed incroci cinesi; un altro dai bozzoli annuali incrociati gialli europei con bianchi giapponesi. Per determinare gli adeguati si prenderanno la media finale portata dai bollettini ufficiali delle piazze di Mantova, Lodi, Modena, Parma, Cremona e Voghera. La media dei prezzi delle sei piazze precitate sarà l'adequato dei bozzoli annuali gialli e bianchi deputati di razza europea ed incrociati cinesi. L'adequato dei bozzoli annuali incrociati gialli europei con bianchi giapponesi sarà formato deducendo il 13 per cento dall'adequato che emergerà dai bozzoli gialli deputati.

IL 1° ARTICOLO DELLO STATUTO

(Continuazione vedi numeri precedenti)

Sono tesori strappati con la menzogna e l'arte più fine alle coscienze timide, essendo la fonte più importante del reddito di un ordine, rappresentato dall'elemosina che sa degnamente cavare dalla propria clientela; perfino dalla più povera, dando in cambio benedizioni ed annui. Sono tesori che han poi servito e vieppiù fortificarsi per potere all'occasione nutrire sotto i suoi artigli lo Stato non solo, ma anche la Chiesa stessa. E potèbe quegli che si pretende rivelasse al mondo la propria dottrina, sembra non possa tenerla viva e impetuosa senza un aiuto — essere privilegiato — così abbiamo un Pio X capo infallibile (sic) e in rapporto diretto con lo Spirito Santo; un Nicola II, essere idealizzato, come misterioso e fatale che incarna la Santa Russia, la santa ortodossia, la santa slavia; un Kuang-su, figlio del cielo, padre e madre dell'intero popolo cinese; un Abdul-Kamid II, in continuo e stretto rapporto col profeta ecc. ecc.; e come l'anima del mondo, del calizki del Volga, dei buriani del lago Baikal, del Tibetani di Ladakh ecc. ecc.; si vuole sia nelle mani de' lama; così l'anima dei cattolici si vuole sia nelle mani dei preti, quella dei turchi, nelle mani degli uleni, quella dei greci ortodossi, nelle mani del pope ecc. ecc., mentre l'anima del Dalai-Lama si vuole sia in potere di Budda, quella di Pio X o di Nicola II e di Abdul-Kamid in potere rispettivamente di Dio padre onnipotente e del Profeta. E non soltanto nel cristianesimo è tradizione e regola che nella scelta del supremo gerarca intervenga l'ispirazione del cielo, che i lama, quando sarà venuta l'ora della grande elezione, purificheranno le loro anime con le preghiere, e i loro corpi col digiuno, per rendersi degni d'intendere l'ispirazione celeste. Proprio, dunque, come soglion fare i cardinali — volendo alludere al cattolicesimo — per l'elezione del papa. Né qui si arresta l'analogia, perchè se caso mai il Dalai Lama non si mostrasse all'altezza dell'altissimo ufficio, i grandi dignitari s'incaricherebbero essi di farlo arde diritto, secondo la tradizione.

La grandissima maggioranza dei sudditi, per pusillanimità o per interesse, pochi per convinzione, piegano dinanzi al loro pontefice massimo la schiena in atto di assoluta adorazione, e se il papa si fa baciare la pantofola, il sultano non permette che lo si guardi in faccia. E imperano poi, o imperano, tutti questi potenti — pur così diversi tra loro — nello stesso modo, spiegando la medesima azione sui sudditi; passano o passano davanti alle turbe, per lo vie addobbate, ricoperte di fiori, attraversando i templi solenni nella loro immensità, scintillanti d'oro e pieni di profumi, intornati dalla guida pazza di una folla di migliaia di fanatici doleranti, gridanti di sogni, di speranze ecc. anche di rancori... Ci voleva una terra od una città cui gli occhi dei fedeli tutti fossero rivolti, e dalla quale il gran sacerdote potesse ai sudditi genullessi bandire il verbo e dalla quale irradiasse una luce suggestiva per tenere a freno lo spirito ipnotizzato.

Difatti, nei cattolici, la terra santa fu la Palestina, ridotta poi all' patrimonio di S. Pietro, e la città santa sarebbe stata Roma. Per i Russi la città santa è Kief, per i Turchi Mecca, per i buddisti del Nord la terra santa è il Tibet, e Lhasa la città: ivi da secoli si recano in pellegrinaggio attraversando il deserto di Gobi e l'altipiano asiatico, mantenendo così i sudditi spirituali del Dalai Lama, da Pietroburgo a Calcutta, da Pechino a Benares, continua relazione col capo del buddismo. E Lhasa e Mecca e Kief e i loro carte custodite con assai più riverenza di Roma... i Lama p. es. non hanno mai chiamato — volentieri — lo straniero a contaminare le sacre mura.

I ministri del culto... non sapremmo dire qual religione o confessione possa vantare di contare in prevalenza un numero di ministri che abbiano saputo spogliarsi della loro natura bestiale per unirsi in tutto le manifestazioni della vita agli unici voleri, qualunque essi siano, di quel dio di cui pretendono essere gli interpreti. I saguaci della religione cattolica accusano quelli delle altre religioni, di rapina e di brigantaggio, di soporificazione e d'impostura. Ma per daro un esemplio, le famose crociate forse la prima volta ispirate dal Pietro venuta da un profondo sentimento di mistica idealità non furono per ricoprire

(1) Ci piace riportare testualmente questa relazione che l'egregio amico e compaesano nostro, dottor Riccardo Fabris, ha presentato il 14 corr. al Congresso internazionale per le malattie del lavoro di Milano: sopra un argomento di grande importanza per le classi lavoratrici.

lo terro degli infedeli di delitti atroci o di saccheggi? E per l'Italia tutta non permessa il vicario di Cristo che venissero per un'Ass esclusivamente terreno — sgangherate orde furiose di soldati indigeni o stranieri che, altrettanto lanchonecci, imbrattarono il suolo di sangue e di stupri, che ricoprirono il suolo di cadaveri? Si accusarono i Dalmi Lama di far piovere ai piedi del grande pontefice, idolo vivente, offerte e donari, gli islamiti di obbligare gli infedeli a versare l'obolo per Maometto, e non a' istanti della Chiesa cattolica l'obolo di San Pietro che costantemente s'impingua merca la grande imbecillità umana? Si irride al Dalmi Lama che nel sec. XV s'attribuì l'essenza divina e fu rappresentato come incarnante nella propria persona lo spirito divino dei molti Buddha, e Pio IX non si fece proclamare infallibile da un concilio di vescovi che in fin dei conti erano suoi servitori, e sotto l'impressione di grandi avvenimenti politici? Si balluggiano, se pur non si odiano gli islamiti perché conducono i credenti, scalzi, e attraverso ad ogni privazione, lungo le vie dell'Arabia, avendo fatto metà del loro pellegrinaggio la Mecca, e che dire allora dei pellegrinaggi in Russia sotto l'egida dello zar, alla tomba di S. Serafino e S. Sofia (nuova Lourdes) — per volere accennare ad uno degli ultimi — e dei portati e dei parroci cattolici che si portano dietro migliaia di persone a visitare l'illustre Prigioniero, o ad adorare questa o quella grotta? E' vero: son da bellarsi o da invidiarsi i creduli islamiti perché loro vanno a piedi, e gli altri comodamente in ferrovia; perché i primi si muovono a scopo essenzialmente religioso, o i secondi invece per interesse meramente profano. (Continua)

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cividale

18 giugno. Cioletti goriziani. — Apprendiamo che il Club ciclistico popolare di Gorizia ha indetto per il 1.º luglio una gita nella nostra città. Due squadre con differenti itinerario si dirigeranno la prima per Caporetto, Stupizza, Cividale, Chil, 116; la seconda, Gorizia, Visinale, Cividale, Chil, 72.

Lutto in casa Della Torre. — Questa mattina spirava, nell'età di 87 anni, la signora Maria Richard, ved. Della Torre, madre del prof. Ruggero Della Torre, direttore del nostro museo. All'agregio uomo le nostre condoglianze.

Travesio

17 giugno. Critiche e raccomandazioni per il bene del paese. — Gli appunti a carico dei signori del nostro Campidoglio, assodati in due precedenti corrispondenze al Friuli, non si limitano a quelli soltanto, ma si possono concretarne degli altri.

Ad esempio gli operai deplorano che la sistemazione del tronco stradale da Travesio al confine di Castelnuovo non abbia avuto la sua esecuzione, non ostante che la somma occorrente si trovi da anni giacente in casa. E dire che il progetto fu in vario tempo debitamente approvato... Si lagnano, ed a buon diritto, che i lavori di costruzione del locale scolastico non abbiano avuto inizio, sebbene sia stata scelta adatta località, il progetto abbia avuto l'approvazione e sia stato persino concesso il prestito di favore per far fronte alla spesa relativa. Qui dunque regna apatia ed indolenza.

Il pubblico poi lamenta che non sia preso alcuna provvedimento circa i cani vaganti, né circa i quadrupedi pascolanti per la via del paese o che si recano all'abbbevatoio senza custodia alcuna, né per impedire le corse sfrenate degli automobili, delle biciclette, motociclette e veicoli, per cui la vita dei cittadini trovasi continuamente esposta a pericoli.

Bisogna dire che quei signori attendono che nasca qualche disgrazia, augurando forse che per primo caschi sopra il vostro corrispondente.

Quei signori non avrebbero dovuto ricercare, certi di essi, le cariche solo per interesse od ambizione; ma avrebbero l'obbligo dal disimpegno scrupoloso del mandato che affidano loro le leggi, dovrebbero poi prestarsi a tale disimpegno con ogni premura per un loro proprio, per carattere individuale e per scarico di coscienza. Ed ora un fervoroso. Pensino i signori del Municipio di dare un nuovo indirizzo all'amministrazione con criteri nuovi, saggi ed ispirati ad una economia razionale consentanea e conciliabile con le esigenze del moderno civile progresso.

Pensino che la disordinata amministrazione comunale di Meduna costringe gli abitanti di Toppo a chiedere la segregazione da quel comune e l'aggregazione a questo e si adoperino in modo che, se i buoni vicini ottengono l'intento, non abbiano un giorno a rimpiangere di essersi trovati meglio, quando stavano peggio. Si adoperino effica-

come affido gli ospiti graditi che nella prossima stagione estiva, verranno a godere di questa amena villeggiatura non abbiano a formarsi poco lusinghiero concetto dell'ordinamento amministrativo del nostro paese.

Sappiano i signori del Municipio che noi lo amiamo sinceramente. Il nostro paese; amiamo tutto ciò che sta al disopra, al disotto e dentro del medesimo, appunto perché nostro.

Buia

18 giugno. Feste a Osoppo. (Fulstaf). — Apprendiamo con vero piacere che anche Osoppo si sciolse dall'abituale apatia e che un comitato di volenterosi cittadini sta preparando un'attraente e sorprendente programma di festeggiamenti per la prossima annuale sagra di S. Colomba. Novità assoluta per Osoppo saranno le corse ciclistiche che il solerte comitato porrà ogni mezzo possibile perché riescano degne del paese. Intanto ci consta, e lo sentiamo volentieri, che anche il Sindaco sig. Bigaglia si adopera per la buona riuscita. Il Club Ciclistico Buia ha indetto per tal giorno una gita di rappresentanza o sta in attesa del programma dei festeggiamenti.

Tolmezzo

18 giugno. Il Concorso per il ponte sul Tagliamento. — I consiglieri comunali di Cavazzo. Carnico domenica 17 corr. deliberarono ad unanimità meno uno di approvare la costituzione del Concorso con Tolmezzo e Verzegnis per erigere il ponte sul Tagliamento. Con precedenti sedute gli altri due comuni hanno già votato favorevolmente.

Sicché ora per quest'opera sentimentale e destinata a portare, senza lavorar di fantasia, un vero risorgimento economico, non mancano che le pratiche presso gli enti superiori. E noi abbiamo fiducia che quelle stesse amministrazioni che così egregiamente compresero l'importanza del ponte, continueranno con energia ad affaticarsi perché la mole che cavalcherà il Tagliamento abbia presto a sorgere, e si veda in breve Tolmezzo comodamente riunita a due grossi borghi dalle posizioni incantevoli.

Mura danneggiate. — In seguito alle scosse di terremoto forniteci dalla prima decade di giugno, le mura di cinta di questo prigioni minacciano di scacciarsi in parecchi punti, talché è necessaria una pronta riparazione. Ora il terribile nostro fato, nessuno parla di lui e speriamo che dorma della grossa.

Perquisizioni militari. — Il giorno 27 corr. arrivavano qui una quarantina di ufficiali della scuola di guerra per studiare la zona carnica.

Cassa rurale. — Corre insistente la voce che la scorsa settimana si sia già legalmente costituita una cassa rurale cattolica di prestiti. Apparemo la verità.

Pordenone

16 giugno. Un bambino caduto nell'acqua bollente. — A Rovereto in piano il bambino Riccardo Radino, di tre anni, giocando vicino a una caldaia di acqua bollente, non si sa come, vi cadde dentro, riportando gravissime ustioni. Nonostante le più sollecite cure il povero bambino dovette soccombere.

GRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati Chiuseaforte

19 giugno 1510. — Scorrerei del Tedesco per le vallate di Raccolana e dell'Alpa con pretegiato alla Chiesa. Ma i movimenti erano dipendenti da ragioni di commercio e di piccolo specialmente nel periodo iniziato dalla monticazione del bestiame.

Deputazione provinciale

Pubblicheremo domani le deliberazioni mandandoci oggi lo spazio.

Per i nostri tiratori

La società mandamentale di Venezia del tiro a segno nazionale indice per i giorni 28, 29, 30 giugno e 1 luglio la XVI gara regionale veneta, commemorativa del 22 marzo 1848 e del venticinquesimo anno di fondazione della società. In tale occasione vi saranno facilitazioni favorevoli dal 40 al 60 per cento.

Servizio telegrafico permanente Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha disposto perché dal primo luglio p. v. venga attuato in questo Ufficio Telegrafico servizio permanente.

Chiamata sotto le armi sospesa E' sospesa la chiamata alle armi della classe 1881 (granatieri, fanteria o bersaglieri) dell'esercito permanente che doveva avere luogo il 31 agosto.

Bollettino meteorologico

19 giugno ore 8. Term. + 22.3. Minima all'aperto nella notte + 16.6. Barometro 760. Stato atmosferico: Vario. Pressione: crescente. Ieri: Venti. Temp. massima + 31.7, minima + 18.2, media + 23.55.

Il caso Bulfoni

A proposito del concorso dei maestri (I. Bulfoni). — Leggo con interesse nel Friuli lo frustate che il maestro Cosmi consegna ai suoi avversari; mi congratulo vivamente col glorioso collega per l'atto di giustizia che egli riuscì a strappare alla imbecille Minerva; ma tirato, come suoi direi in ballo, permetteteci che nella polemica odierna, o'ntri un momento per correggere qualche inesattezza, in omaggio all'amicizia summa.

Chi sostiene che il caso mio sia identico al caso Cosmi, sostiene un... granchio preso. Io avevo chiesto giustizia al Ministero o contro l'operato della Commissione o contro il Consiglio scolastico, perché non mi riusciva di ammettere allora, e meno ancor oggi, qualmente come direbbe Scarpazio, al di sopra degli esami e conseguenti diplomi avuti presso una scuola Normale — al di sopra del diritto del Comune che paga o del concorrente che ha lavorato per prepararsi al cemento — al di sopra di tutto e' di tutti — vi possa essere una Commissione che giudica e manda secondo che avvinghia — con norme e criteri improvvisati ed arcani, dogmatica, insindacabile — come il Padre Eterno.

Io avevo ricorso per una più retta interpretazione degli art. 2 e 4 della legge Nesi (vede dunque il Cosmi che era già pubblicata) e dell'art. 31 del Regio. Io intendo allora vigente nel Comune di Udine.

Il Comune di Udine aveva diritto di aprire il concorso per titoli e per esami ma per la legge suddetta aveva l'obbligo di attenersi al Reg. interno approvato dal Consiglio scolastico. Nell'avviso di concorso era trascritto l'art. 31 per il quale nessun candidato poteva tenere la lezione pratica se non avesse riportato almeno i 7/10 nella prova scritta e superato l'esame orale. Io, dopo aver tenuto con sufficienza la lezione pratica, potevo venir escluso dalla graduatoria?

La Commissione invece, ad esame finito, stabilì che i candidati avessero dovuto riportare la media di 8/10. E' perché non di 10/10?

Il Consiglio scolastico dopo una discussione di oltre 2 ore e 1/2 (alla quale presero l'ommissima parte e l'assessore presidente e parecchi consiglieri comunali) sanzionò che la Commissione non era tenuta a classificare (sic) in decimi le prove d'esame!

Il ministero andò ancora più in là decretando di respingere il ricorso perché quantunque ad il regol. interno e l'avviso di concorso pattuissero i 7/10, pure il criterio degli 8/10 (è) stabilito alla macchia dalla commissione, e giustissimo e non contrario a veruna disposizione legislativa o regolamentare.

E dire che per ottenere un cona originale... Minervino risposta, io ho dovuto scrivere, reclamare e... dice il collega Cosmi, lanciar palle infuocate contro i subduri della politica e gli ignobili sottoboa che accendono, veri soicalli del dolore magistrale agli angiporti della Minerva.

Ma già nel settembre 1904, non so come o perché, i maestri italiani riuniti a congresso in Perugia, avevano eletto a presidente della massima organizzazione magistrale italiana, l'avv. Caratti.

Convinto d'avor patito una palese ingiustizia, ho avuto la dabbenaggine di credere alla tanto strombazzata solidarietà magistrale. Chiesi quindi, come di avere diritto, consiglio ed eventuale appoggio legale e finanziario, all'Unione nazionale dei maestri, avvertendo che il termine utile per il ricorso al Consiglio di Stato scadeva il 28 febbraio 1905. Tardando la risposta, sollecitai una, due, tre volte...

Finalmente, e proprio il 28 febbraio 1905, mi fu recapitata una laconica cartolina dell'Unione dove mi fu dato capire che, dopo lungo e maturo esame della questione, avuto riguardo alle precedenti decisioni del Consiglio di Stato, e nella tema di sobbarcarsi ad un inutile dispendio pecuniario, l'Unione stessa mi consigliava il ricorso alla IV Sezione!!! Ed era l'ultimo giorno!

Allora, ricordando che il mio ricorso al Consiglio scolastico era stato mandato al Comune di Udine per le deduzioni le quali non potei conoscere — che la Commissione giudicatrice commise l'epitettico soprano di pubblicare quanto a me direttamente interessato, fu vietato vedere — risovvenendomi l'operato dell'assessore-Presidente e di qualche consigliere comunale in seno al Consiglio scolastico, — convinto delle tenebrose mene praticate al Ministero — impotente ormai ad un ulteriore reclamo — e più che tutto stornato dal comportamento dell'Unione a mio riguardo, — ho deposto la penna e mi sono immediatamente dimesso da socio e dell'Unione Nazionale o della Magistrale Friulana. Mi parve che un ulteriore indugio fosse vengognooso da parte mia.

E non avrei aperto bocca ancora se la polemica del Cosmi non mi avesse, per opera dei suoi avversari, costretto a rompere il silenzio che m'ero imposto. Meno

male che a tranquillarmi è venuto il collega Cosmi con la frase:

Nondimeno il ricorso Bulfoni fu e doveva essere respinto perché unilaterale e malissimo impostato!!!

Non c'è, credo, bisogno di chiedermi se io condanna il disprezzo per i gesuiti gialli o per i cobra-capallo. Ma in quanto ad invitarmi a pergaminare il Presidente dell'Unione magistrale, non posso che rispondere: i maestri organizzati hanno il Presidente che si meritano e che hanno voluto. Io non sono socio di alcuna società magistrale presente.

Al postutto, più che contro Tizio o Caio, lo l'ho contro certi maestri idolatri e contro coloro i quali, fornendo coi vapori della scuola, fanno scempio della giustizia.

E ritorno nel mio silenzio. Faedis, 17 giugno 1906.

Sentita in patria dei due egregi amici maestri Bulfoni e Cosmi, dobbiamo dire la nostra personale opinione sul fatto dei due loro ricorsi: uno respinto e l'altro accolto dal Ministero della P. I.

Crediamo che il maestro Cosmi non fosse perfettamente edotto dei motivi del ricorso Bulfoni; i quali sarebbero stati certamente accolti dal ministero, se anche il Bulfoni avesse avuto la fortuna toccata al Cosmi per la quale gli elettori fecero stare a casa i subduri della politica, i sottocoda del boia, così che la giustizia poté avere libero corso e furono impediti i salvataggi degli amici.

Allora correvano altri tempi ed era lecito farsi magari credere massoni, investiti di alti compiti a compitini, nella speranza di strappare personali favori a quell'ineffabile Nunzio Nasi, che non aveva ancora preso la via dell'esilio.

Naturalmente ci risponderanno senza rispondere: Oh, i ve mati!

Sciopero alla Ditta D'Aroneo

Ieri alle due, gli operai della Ditta D'Aroneo, che ha il laboratorio sul viale Ledra fuori porta Venezia, dichiararono lo sciopero per motivi d'orario.

In seguito ad accordi con le altre imprese, ieri, come l'anno passato, la Ditta D'Aroneo, diaposi affinché il lavoro incominciasse alle 14 anziché alle 13.30 e cessasse alle 18.30 anziché alle 18 e ciò più con l'idea che gli operai potessero riposare durante le ore più calde della giornata che altro.

Sembra invece che agli operai anziché riposare una mezz'ora di più nel pomeriggio, interessi il poter recarsi prima nelle proprie abitazioni alla sera, sicché quando ieri alle 13.30 si recarono per riprendere il lavoro, trovarono i cancelli chiusi, e vennero informati che fino le 14 non sarebbero stati riaperti; dichiararono allora senz'altro di astenersi dal lavoro, fatti forti dalla circostanza che le altre imprese non avevano fatto alcun cambiamento d'orario.

Recatisi alla Camera del Lavoro, nominarono una commissione di tre operai per dirigere lo sciopero e assieme al segretario camerale Giovanni Bellina, iniziare le pratiche necessarie per definire la vertenza.

Essendo il proprietario dello stabilimento assente, la definizione della vertenza fu rimessa a oggi.

Alla ditta D'Aroneo ci dissero che questo incidente venne causato da un malinteso, giacché il cambiamento d'orario venne messo in vigore secondo accordi avuti con le altre imprese che poi invece si astennero dal farlo; e che se gli operai avessero fatto delle pratiche prima, non si avrebbe avuto alcuna difficoltà ad accontentarli.

Dopo pranzo il lavoro verrà ripreso, restando in vigore l'orario vecchio.

Tiratori udinesi

Apprendiamo che nella riunione di tiro a volo del Circolo Triestino di Cacciatori sullo «Stand» di Nabrosina, prese parte anche il nostro concittadino signor Graeco Muratti che vinse due terzi premi tra molti temibilissimi competitori: nella gara di piattelli con 7 su 8, in quella ai piccioni con 9 su 10.

Sigarette ridotte di prezzo

In applicazione della tariffa approvata col R. Decreto N. 660 del 30 Novembre 1905 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 29 Marzo scorso, il Ministero delle Finanze ha disposto che, a decorrere dal 1 Luglio 1906, il prezzo di vendita delle due specie di spagnolette sottodinate sia ridotto come segue: «Spagnolette «uso Eginiano» da cent. 7 a cent. 6 l'una per pubblico; da L. 65 a L. 55.80 al Kg. di 1000 pezzi, per rivenditori. Spagnolette «Giubek» da cent. 5 a cent. 4 l'una, per pubblico; da L. 45.50 a L. 37.20 al Kg. di 1000 pezzi per rivenditori.

Per l'elezioni amm.vv

Le 13 Sezioni elettorali

In seguito all'approvazione definitiva della lista amministrativa per l'anno corrente, i 301 elettori iscritti restano assegnati alle 13 sezioni elettorali, secondo il seguente riparto:

Sez. I con sole al Municipio (sala attigua a quella dell'Alca) iscritti 533, comprende gli abitanti le vie: Belloni, Brovedan, Carbono, Cavour, Cortazzi, Duomo, Piazza Erba, corte Giacomelli, Lionello, Manin, Piazza Mercatenuovo, Mercatovechio, Mercarie, Monta, Pellicerie, Portello, Pulesi, Rialto, Sarpi, Sotomonte, Piazza V. E.

Sez. II. Nel locale dell' Ospital Vecchio (in via dei Teatri) iscritti 437, via Calzolari, Cacciani, Ginnasio, Piazza XX settembre, Lovaria, Ospitale, Patriarcato, Posta, Prampero, Prefettura, Rauscodo, Savogogna, Teatri, Teatro Vecchio, Valentina, Missionari, Seminario, Staberno.

Sez. III al Palazzo Bactoligi (sala terrena) iscritti 499, via Antonini, Bartolini, Caselli, Carnazzi, Cicogna, Florio, di Lenza, Mantica, Molinasosto, A. L. Moro, Orti, Palladio, Portanova, Sillio, sub. Villalta, Viale Bassi, Piazzale Paolo Diacono.

Sez. IV nel locale dell' Ospital Vecchio (in via dei Teatri) iscritti 533, via: Bertaldina, Lungo, Mezzo, Pozzo, Ronchi, Zolotti, Baldasseria, Laipacco.

Sez. V all'Istituto Tecnico, iscritti 568, via: Chiuso, Cias, Cisterna, Cucco, S. Giorgio, Grazzano, Pangrasso, Paradiso, Schloppettino, Taschiutti, Vigna, S. Onaldo, Piazzale Cella.

Sez. VI nel locale per le scuole a S. Domenico, iscritti 527, via: Kreddo, Gelsa, Gorgo, Pocolle, Raddi, Rivis, Valmason, Viola, Brenari, Sale, Cormor, S. Rocco, Marangoni, Duodo, Volpe, Venezia, Ledra, Piazzale 26 Luglio.

Sez. VII nel locale per le scuole all'Ex Convento delle Grazie, iscritti 540, via: T. Desiani, Gemona, S. Giustina, Giov. D'Udine, Porlico, Zamparutti, Chiavris, Planis, Piazzale Osoppo, di Toppo.

Sez. VIII nel locale per le scuole all'Ex Convento delle Grazie, iscritti 559, via: Bersaglio, Piazza Umb. I., Grazio, Livutti, Pracinuso, Tomadini, Treppo, S. Gottardo, sub. Gemona, Viale Ospizio, Viale Trieste, Viale Uccolis, Piazzale Cividale.

Sez. IX nella frazione di Cussigaacco (edificio scolastico) iscritti 154.

Sez. X nella frazione di Paderno (edificio scolastico) iscritti 455, Paderco, Vat. Bolvars, Godin, S. Bernardo, Casali Sartori.

Sez. XI nella frazione dei Rizzi (edificio scolastico) iscritti 140.

Sez. XII nel locale per le scuole in via Folica Cavallotti, iscritti 467, via: Aquilaja, Cussigaacco, F. Cavallotti, Gervasutta, viale de Rubels, viale. Caterina Perotto, di Colliardo, della Stazione, Palmanova, 23 marzo, T. Ciconi.

Sez. XIII nel locale scolastico a S. Domenico, iscritti 401, via: Castellana, Mazzini, Maronini, Superiore, Suti, Villalta, Zanon, Zorutti.

Schermatori udinesi a Venezia

(Ades) Sabato sera a Venezia si svolse un'interessante accademia di scherma, alla quale presero parte anche i nostri migliori schermatori.

Il bravo maestro Concato si fece molto onore come sempre, e tirò brillantemente d'assalto alla sciabola con il m.o Ferrante, ed alla epada (e questo fu il più interessante assalto) col m.o Galante. L'abilità dimostrata dal Concato nell'arte schermistica, lo fece riconoscere come il più forte degli intervenuti, e che a lui fu aggiudicato il miglior premio consistente in uno splendido « necessary » da fumatore in argento massiccio.

Chi pure seppe farsi apprezzare, fu il Valentinis tirando di spada col Zanetti di Venezia; ed il Belloni in un assalto di sciabola col forte A. Obizzi di Milano. I nostri tiratori Udinesi, seppero ancora una volta emergere, e di ciò va data lode al m.o Concato, che, oltre a essere egli stesso un temibile competitore, sa educare mirabilmente i suoi allievi facendoli riportare nuovi e sempre più importanti allori.

Echi di un furto postale

Stamane venne arrestato, a Pagnacco il fabbro Cassutti Lino d'anni 20, colpito del furto di 300 marchi perpetrato all'ufficio postale da Moggio Genodo di anni 12, nipote del tipografo postale.

Mercato odierno

Foglia (al quintale) lire 5, 0. Frutta. Ciliegio (al quintale) 1.20, 25, 32, 26, 30, 24, 23, 35, 40, 16, 27. — Mariuolo 40. — Uva riges 30. — Uva crispina 30.

Lagumi. Piselli (al q.) 1.17, 18, 20. — Tagoline 20, 25.

Patate a 13.

Teodoro De Luca

Vedi avvisi in 4.a pagina

Augu Verza

Unico Rapporto con Deposito Bicyclette e motociclette Abili Serie e pezzi di ricambio Accessori utili (Gomme - Vestiti Gambali - Cinescopi ecc. ecc.)

OFFICINA KEIMER

MNO Veituretta a 200 Litri

Peugeot Freres

Chenard Clerck e C. Asni (Seine)

Bicyclette e motociclette Abili

Serie e pezzi di costruzione

Bicyclette Peugeot L. 140 Sp. 180 T. 180

ed altre a L. 350 NB. - Per i Negoziatori e Costruttori di bicyclette di fabbrica.

Graphophone Columbia

Dischi L. 1.25 - 3. - 3.75

PREMIATORIO Registrati commerciali TIPOGRAFIA CARTOLERIA e LIBREDDITRICE

Fratel Rosolini

Unici concessionari per il Friuli della stampa in AUTOGRAFIA

Real

Granposito Carte da spezzerie ultimovità PREZZI DICISSIMI

AGUA PETANZ

eminentemente patrice della salute dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, 200 Certificati puramente italiani i quali uno del comm. G. Quirico medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico del cav. Giuseppe Lapponi medico SS. Leona XIII - uno del prof. Guido Bacchelli direttore della I. Università di Roma ed ex direttore della Pubblica Istruzione.

Concessionari per l'Italia; A. V. D. Udine rappresentata dalla ditta Angelo Fabrite

CONSIGLIO PROVINC. SCOLASTICO

(Seduta del 18 giugno) Erano presenti il Prefetto con. Orso, il Provveditore agli studi cav. Battistella, l'avv. cav. L. C. Schiavi, cav. Frutini, avv. Casavola, avv. Cavallari, prof. A. Vittoria Magni, avv. Camelli, prof. Dabala. Vennero prese parecchie deliberazioni riferenti ai trasferimenti di maestri e nomine in vari comuni; all'apertura di concorsi per nuovi posti. Si approvano inoltre: Maiano. — Istituzione di una scuola superiore maschile. Villa Santina. — Istituzione di una scuola superiore di 4. a 6. S. Daniele. — Idem VI classe. Idem. — Suppiamento della II femminile. Tarcento. — Istituzione VI maschile 1908-907. Aviano X. — Idem: nuova scuola mista nel capoluogo. Coltrano. — Idem, idem, a Intizzo. Idem. — Idem, scuola femminile capoluogo. Pontebba. — Dato voto favorevole alla domanda di sussidio per la costruzione della scuola di Studena Alta. Yarnoo. — Idem, idem, Casussio. Civitavecchia. — Approvato consuntivo 1905 Convitto nazionale. Anticipazione esami. Approvata la domanda presentata da vari Comuni. Dispensa fassa d'esame. Ad alunni della scuola tecnica di Udine o delle scuole Normali di Udine, S. Pietro e S. Jacopo si accorda la dispensa a condizione che nello scrutinio finale riportino i punti stabiliti. Collegio Ucellis. — Il Prov. agli studi cav. Battistella è nominato Commissario per gli esami di licenza complementare. Civitavecchia. — Si approva l'istituzione della VI classe elementare 1906-07. Lestizza. — Non è approvata la sospensione del maestro Domenico Lamin. Palmanova. — Processo disciplinare a carico del direttore didattico sig. Romualdo Riccardi. Il Consiglio non ritiene il direttore punibile per gli addebiti fattigli. Per questo oggetto interverranno anche i sigg. direttori didattici cav. Giacomo Baldissera di Pordenone e Rapuzzi, Giovanni di S. Felice.

Corriere Giudiziario

In Tribunale (Udienza 19 giugno) Processo contro la « Sartorella ». Presidente: giudice Solmi; P. M.: sost. Tesconi. Sono accusati Alberto Fanja, gerente, Francesco Klabin, direttore, e Giovanni Olivo, proprietario della Sartorella per diffamazione e ingiuria contro l'ispettore dei vigili urbani Ragazzoni, che si costituisce parte civile con gli avv. Ciriani e Baldissera. Difensore d'ufficio l'avv. Marò. Gli accusati tentano sconvolgere la responsabilità; il proprietario rivela il nome di Luigi Pizzini come autore del disegno del n. 5. Il dibattimento viene rinviato essendo che l'ispettore Ragazzoni muove querela anche contro il Pizzini.

Cronaca polemica

Risposta al Crociato Atel, cristiani e farisei (Carlo Cosmi). Un collega « confessionalmente educato » tiene una conferenza e sgomitamente m'insulta. L'insulto diretto ad un assente non fa mai un atto cavalleresco e tanto meno confessionale. Il maestro Clomencig, pubblicamente bisimato, si difende; ma non smentisce l'offesa a me diretta. Senza dimostrarmi risentito, scrivo una lettera aperta al Clomencig, dichiarandogli, fra le altre cose, che « cristiano ». Che strana antinomia, che ingenuità!... Che lettera insensata e da pazzo! esclama l'onesto Jago, rincitrando la dose. Giuseppe Mazzini fu un deista; nondimeno parecchi atei si professano mazziniani. Gesù Cristo, poi, cristiani e dogmatizzanti, è il figlio di Dio. I dogmi crollano sotto i colpi di piccone demolitori della scienza; ma la figura di Cristo rimane alta, pura, sublime. Proclamandomi cristiano non intendo crearvi una orrenda artificiosa; ma esprimo soltanto la mia ammirazione per Gesù; in quel morale s'impenna appunto nelle massime: Non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te stesso; fa agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te stesso. Questa morale non ripugna alla morale positiva ad atea che si voglia chiamarla: del resto è insita nel mio cuore, ed appunto perchè ateo non chiamerò mai un prete cattolico, né d'altre religioni ad esaminare lo stato della mia coscienza.

A proposito di coscienza! Un linguaggio provocato ed incivile che nulla

rispecchia della ammansitudine cristiana, non potrebbe che confermare in ciò che i preti chiamano l'errore una coscienza oscillante fra il dubbio e la fede. Dunque, siccome il Comune di S. Daniele m'impone d'insegnare il catechismo... dentro o fuori della scuola sono un fariseo. Se non insegnassi il catechismo il Crociato mi combatterebbe o come ateo o come fariseo? E se cominciai altri atei camaleonti seguissi lo stato maggiore di Don Riccardo Maruzzi, il Crociato metterebbe forse in evidenza le mie innocue dichiarazioni di fede? Il reduce cortinese della sesta giornata lasina che Garibaldi, Mazzini e Androuzzi si strobbano addattati a fare gli spazzini piuttosto che ad insegnare il catechismo ai fanciulli. Chi lo sa? Per ogni veleno c'è il contravveleno. Ed un insegnante « confessionalmente educato » dato il caso che fosse nominato maestro in una grande città retta da amministratori atei, non potendo dogmatizzare nella scuola, presenterebbe forse le sue dimissioni? Oh certo, nell'aspro conflitto fra la religione... e la pancia, la vittoria sarebbe... della pancia.

RIVISTA AGRARIA

Le notizie della campagna Ecco il rioplogo delle notizie agrarie della prima decade di giugno: Nelle regioni del Nord e nell'Emilia le piogge in sul finire della decade favorirono sensibilmente la vegetazione del grano duro e degli erbai. Va terminando la fenagione, che riesce abbondante in tutte le contrade del Regno. Il frumento, il grano duro ed i cereali danno in generale affidamento di un buon raccolto. La vite in complesso anch'essa è promettente; tuttavia si mostra un poco scarsa di grappoli in alcuni luoghi dell'Emilia e delle Marche, ed affetta da qualche parassita in quel di Bari. La campagna bacologica lascia sperare un buon esito, sebbene nel Veneto i bacchi abbiano qua e là sofferto per l'abbassamento di temperatura nella seconda metà della decade.

PRECETTI DEL MEDICO

Prevenire e non reprimere Spiega molto facilmente che un individuo non si crede affetto da una data malattia e non si decide a fare per tempo la cura necessaria, solo perchè non ha riscontrato in se stesso i fenomeni volgari, i più salienti che quella malattia suoi date.

Difficilmente poi questo individuo si persuade delle ragioni, che gli dà il medico, quando questi gli spiega che una stessa malattia può decorrere con fenomeni ben diversi dall'ordinario.

Per esempio uno si persuade di avere la gotta soltanto quando le sue articolazioni vengono compromesse da quei terribili accessi gottosi che lo immobilizzano per varie settimane in letto. Ma la gotta non deve esser considerata come una malattia delle articolazioni, solo perchè questo sono le parti del nostro corpo più facili ad essere colpite.

Si può esser gottosi e presentare soltanto disturbi vaghi o nervosi, o cutanei, o d'altra natura, e non è certo cosa prudente aspettare a curarsi che compaiano fenomeni ben più gravi.

Per regola generale, quando si discosta da paroni gottosi o artritici, qualunque disturbo sopravveniva deve sempre esser tenuto presente la possibilità che in noi cuvi o la gotta o la diatesi urica; e bisogna curarsi energicamente per tempo.

L'Autografo della Ditta Bistoni di Milano, ottimo antigottoso preservativo è curativo, sarà per questi individui una vera provvidenza. Dr. Argus.

Mercato dei valori

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cartelle, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 Giugno 1906

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cartelle, listing various financial instruments and their values.

Un uomo soddisfatto

Il signor Florio Giovanni Battista Sua moglie guarita con le Pillole Pink



Signor Florio Giovanni (loc. Ogliari Brescia)

Il signor Florio Giovanni Battista, possidente a Salò, Via Trabucco (Prov. di Brescia) scrive:

« Mio moglie è stata inferma durante circa 9 anni. Ella ha molto sofferto allo stomaco, le cui pessime condizioni cagionarono la rovina completa del suo organismo. Il suo appetito diminuì prima, poscia divenne così insignificante da far credere che mangiava appena il necessario per non morire di fame. Tuttavia non avrei mai creduto che mangiando così poco potesse soffrire di cattive digestioni. Dopo i suoi leggeri pasti durante i quali essa s'ingegnava a non prendere che gli alimenti più leggeri, provava contrazioni, bruciori e soffriva regolarmente vomitativa. Questo cattivo funzionamento provocò in mia moglie uno stato di anemia profonda; la respirazione le divenne breve, ella ebbe frequenti vertigini, oscuramenti della vista, emicrania. Diceva di comprendere di non aver più sangue nelle vene perchè aveva costantemente freddo ai piedi o alle mani. Mia moglie bunché molto stanca dormiva poco e il riposo che prendeva era insignificante. Segui parecchie cure durante 6 anni; quando si era reso conto che una cura non la dava sollievo, ne provava un'altra. Ma il sollievo tanto desiderato non veniva mai, così che era, ed a ragione, disperata. Le fu detto che le Pillole Pink avrebbero potuto farle del bene. Lo ha prese e, fin da principio, mi resi conto che questo medicamento era buono, perchè vidi la trasformazione compiuta in mia moglie, trasformazione di cui potrei seguire le fasi. La cura delle Pillole Pink è stata eccellente per lei e lo ha dato, in modo positivo, e in breve spazio di tempo, una guarigione imperiosa. Sono ben lieto di potervi segnalare questa cura assolutamente meritovole di nota. Le Pillole Pink non disilludono mai i malati, il miglioramento si manifesta fin dalle prime dosi; la guarigione è rapida anche nei casi gravi e antichi come quello ora segnalato. Le Pillole Pink danno sempre risultati simili nei casi di malattia avverte per origine la povertà del sangue, la debolezza del sistema nervoso. Queste malattie sono molto frequenti: sono l'anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, reumatismi da un lato; dall'altro, la nevrosi, la fevolenza nervosa il Ballo di S. Vito. Se siete malato o avete bisogno di un consiglio, scriveteci; un distinto medico vi risponderà gratis. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito: Morenda, 5, Via San Giovanni, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Per il Congresso nazionale socialista

Roma 18. — La direzione del partito socialista fisserà nella riunione di domani, la sede e l'ordine del giorno del futuro congresso. Infatti la sede di Roma già indicata dalla direzione probabilmente verrà mutata in seguito alle lagnanze delle numerose sezioni dell'Italia settentrionale.

Asta di beni immobili

Nel giorno 30 corr., alle ore 10 presso l'Istituto Miescio in Udine, Via Ronchi N. 18, avrà luogo un'asta pubblica per la vendita di due case ed orto siti in Via Cisis N. 84 e 86 proprietà dell'Istituto stesso.

L'area complessiva è di mq. 2380. L'asta viene tenuta col metodo della candela vergine a norma di legge. Per dettagliate informazioni rivolgersi all'Ufficio d'Amministrazione dell'Istituto nelle ore d'Ufficio. Udine, 9 giugno 1906. Il Presidente Sandri Pietro

Riscaldamento a Termosifoni

Vedere avviso in IV pagina

Servizio Radiotelegrafico

per il pirescafo « Liguria » Dalle ore zero del giorno 19 giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del pirescafo Liguria delle Società di Navigazione Generale Italiana. I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Sperone. La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre. G. AROLLO direttore proprietario Luitf Baaso, gerente responsabile.

Indeterminatezza nei propri atti

Il trasporto della salma avrà luogo il giorno 20 corr. alle ore 7,30 ant., partendo dalla casa in via J. Marinoni 3.

Indeterminatezza nei propri atti

Oggi a un'ora pomeridiana, dopo breve malattia, partito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio il dott. cav. VINCENZO nob. ORGNANI d'anni 61. I figli Massimiliano, Antonio, Gabriella ed i parenti tutti, coll'animo straziato, ne danno il tristissimo annunzio. Pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza. Udine, 18 giugno 1906.

CARDIACI !!

Volete in modo rapido e sicuro scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Opuscolo gratis. — Scrivere: Premiata Lab. Farm. OTT. CANDELA ALZANO (Bergamo)

Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali ed istituti sanitari) riceve ogni giorno in via Belloni n. 10 (Piazza Vittorio Emanuele) Udine. Visite gratuite per i poveri dalle 8 alle 9 ogni giorno feriale e festivo. Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Stomathina Locatelli

Cacheta disinfettanti - assorbenti - digestivi Rimedio sicuro contro il catarro intestinale, in qualsiasi forma gastrica e in tutte le fermentazioni dello stomaco e dell'intestino. T. 3 la scatola franco di porto. Premiata Stabilimento Chimico Farmaceutico TULLIO LOCATELLI - PADOVA Depositi in Genova e Venezia

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906

LOTTERIA Approvata con R. Decreto 15 Febbraio 1906, N. 89

3181 Premi in contanti L. 1.350.000

Primo premio in contanti di lire UN MILIONE

Un Premio L. 100.000

Un Premio L. 50.000

Altri Premi per L. 200.000

Prezzo del Biglietto Lire DUE

Il pagamento dei Premi estratti verrà fatto dalla Sede Centrale di Milano della Spett. BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Per l'acquisto dei biglietti rimettere l'importo con vaglia bancaria, vaglia postale o lettera raccomandata alla SEZIONE LOTTERIA DELLA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO, Piazza Paolo Ferrari, 4.

Dott. LUIGI SPRELLANZON

Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Cadore

GOGNA HOTEL PENSION BARNABO Idrotropia - Cura lettea - Valtoro - Luce elettrica - Sale, letture o musica - Bigliardo - Chiesa cattolica - Bosco circostante (cosiddetto della Regina) lussuoso di abeti, pini e larici ed in proprietà dell'Albergo.

S. STEFANO Hotel Aquila d'Oro

Per informazioni al proprietario ANGELO BARNABO di Auronzo.

ANTICHE E RINOMATE TERME DI S. PIETRO MONTEGONN

(proprietà Meggiorato B.) Prov. di Padova - Staz. di Montegrotto Servizio d'omnibus a tutti i Treni i treni diretti si fermano dal 15 maggio al 15 ottobre

Bagni e fanghi termali

Messaggio - Cure elettriche - Climatologia medica Medico assistente: Dott. Paolo Gino Medico consulente: Prof. BORGARINI R. Università di Padova

Conduttori: Conlogi SALAMANO

Proprietari ALBERGO NAZIONALE MANTOVA

Dott. Giuseppe Sigurini

Via Grazzano, 29, Udine Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Cravatte - Camicie - Colli Secondo Bolzicco Successore a PIETRO NIGG UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE Emporio fiori artificiali ritirati direttamente da Parigi Grande Assortimento in OMBRELLINI - OMBRELLE - CALZE - GUANTI - FILATI - PROFUMERIE ULTIME NOVITÀ IN GIARNUZIONI - PIZZI - ENTRODURE PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

